

Call for papers:

“Storia, antropologia e scienze del linguaggio” (SASL) intende dedicare una riflessione articolata sul tema
“ Il Mediterraneo crogiuolo di popoli - ponte e frontiera, presente e passato”

Storia, antropologia, archeologia sono le grandi modalità del confronto, vie che conducono al necessario e inevitabile distacco da sé per avvicinarsi a culture che non sono le nostre, e con le quali possiamo interagire riducendo le rispettive diffidenze nella convinzione del carattere storico delle civiltà mai conquistate una volta per sempre, ma intese come problemi eternamente nuovi che i loro protagonisti devono affrontare e risolvere.

Per questa auspicabile strategia è indispensabile ripensare il plurimillenario contributo alla reciproca conoscenza di viaggiatori, storici, filosofi, commercianti, migranti (e anche corsari) che hanno attraversato il Mediterraneo, amandosi e tiranneggiandosi.

Se la conoscenza degli altri è l'unica via per conoscere se stessi, e “le esperienze etnografiche, come scrive Lévi-Strauss in “Tristi Tropici”, spogliano i nostri usi di quella evidenza che il fatto di non conoscere altri, è sufficiente ad attribuire loro”, la compresenza ravvicinata delle diverse genti del Mediterraneo, multi-etnico e meticcio, rappresenta la migliore scenografia dove sperimentare la validità di questa tesi.

In tale contesto si invitano antropologi, bioeticisti, economisti, filosofi, geografi, linguisti, storici a partecipare inviando i propri contributi - che saranno valutati da peer referees - entro il 3 settembre, 2018. I saggi – di lunghezza massima 10 cartelle – dovranno essere inviati, insieme con l'abstract (6 o 7 righe) e 5 parole chiave, a leoneverdeluc@gmail.com

The magazine “Storia antropologia e scienze del linguaggio” (“SASL”) calls a reflexion on the theme

“The Mediterranean – bridge and border, past and present – “

History, anthropology, archeology are the great modalities of comparison, ways that lead to the necessary and inevitable detachment from oneself to approach cultures that are not ours, and with which we can interact by reducing the respective distrust in the conviction of the historical character of the civilizations never conquered once and for all, but understood as eternally new problems that their protagonists must face and solve.

For this desirable strategy it is essential to remember the millennial contribution to mutual knowledge of travelers, historians, traders, migrants (and even privateers) who have passed through the Mediterranean, loving each others and tyrannizing themselves.

If the knowledge of others is the only way to know oneself and “the ethnographic experiences, as Lévi-Strauss writes, strip our uses of that evidence the fact of not knowing others is sufficient to attribute them”, the proximity of the different people of the multi-ethnic and mixed Mediterranean represents the best scenography where to experiment this thesis.

In such context we invite anthropologists, environmentalists, philosophes, geographers, linguists, historians to participate in the papers, that will be evaluated by peer referees, by 3 September 2018.

The papers - of maximum length 10 sheets - will be sent, together with the abstract (6 or 7 lines) and 5 keywords, to leoneverdeluc@gmail.com